



Allegato A

Relazione del collegio dei revisori dei conti dell'Università di Siena al Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2022

Come è noto, il bilancio unico di Ateneo di esercizio (art. 1, comma 2, lett. c del D.lgs. n. 18/2012), corredato da una relazione sulla gestione, è composto da: a) Stato patrimoniale; b) Conto economico; c) Rendiconto finanziario; d) Nota integrativa.

L'art. 6, comma 3, del D.lgs. n. 18/2012, prevede la redazione di un bilancio consolidato con le aziende, società od altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica.

Al riguardo, l'Università dichiara che nessuna delle partecipazioni dell'Ateneo rientra nell'area di consolidamento di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 18/2012.

La documentazione trasmessa comprende:

- lo stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio in esame; la rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- il conto economico, che espone costi e proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- il rendiconto finanziario (cash flow - redatto sulla base delle nuove regole stabilite dall'articolo 7 del D.L. 19/2014 modificato dal D.I. n. 394/2017, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni avvenute nel periodo di riferimento. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi delle disponibilità liquide espresse dalla cassa; rappresenta il prospetto contabile attraverso il quale si può analizzare la dinamica gestionale che ha generato i flussi di cassa nell'anno 2022;
- la nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) terza edizione (DD n. 1055 del 30 maggio 2019) che, nel fornire le informazioni necessarie per un più adeguato esame dei documenti suddetti, offre una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché illustra i criteri di valutazione adottati;

– la relazione sulla gestione, prevista dall'art. 1, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 18/2012, contenente un'analisi circa la situazione dell'Ateneo e l'andamento del risultato della gestione nel suo complesso. Il contenuto specifico di tale Relazione, che dovrà essere sottoscritta dai competenti organi, in assenza di ulteriori specifiche disposizioni, andrebbe tratto dall'art. 2428 del codice civile, pur con i necessari adattamenti determinati dalla natura giuridica dell'Ente;

– il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e la classificazione della spesa per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 4, c. 1, del D.lgs. n. 18/2012.

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2022 risulta redatto sulla base degli schemi di cui in allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF 8 giugno 2017, n. 394. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, in adesione alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 18/2012.

Dalla nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, dal “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali”, terza versione (DD n. 1055 del 30 maggio 2019) e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A seguito all'esame del contenuto della Nota integrativa, il Collegio rileva che la stessa, in considerazione della standardizzazione dello schema tipo introdotto dal MIUR, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. La Nota, inoltre, illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio. Fornisce altresì un'accurata analisi con riferimento all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, dopo aver effettuato un controllo amministrativo contabile volto all'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redige la prescritta relazione.

L'esame del Collegio è stato effettuato sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio evidenzia che la responsabilità dell'esposizione dei dati contabili del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli organi dell'Ateneo.

I dati del bilancio al 31 dicembre 2022 sono messi a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2021 al fine di comparare l'andamento nel tempo delle poste di bilancio e quindi degli effetti della gestione.

Si precisa che nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

Con riferimento al bilancio consolidato per le università, l'articolo 6 del D.lgs. n. 18/2012 ne stabilisce l'obbligo di redazione a partire dall'esercizio 2016 ed il decreto interministeriale MIUR-MEF in data 11 aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università" definisce la disciplina e l'area di consolidamento, richiamando le modalità stabilite dai principi OIC.

Dall'analisi effettuata è emerso che nessuna delle partecipazioni dell'Università di Siena in società ed altri enti deve essere compresa nell'area di consolidamento; al 31 dicembre 2022 le partecipazioni in essere sono relative solo a quote di società a responsabilità limitata, anche in forma consortile.

Il Collegio, relativamente agli adempimenti previsti dall'articolo 139 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, concernenti l'obbligo di presentazione alla Sezione giurisdizionale della competente Corte dei Conti del conto giudiziale da parte degli agenti contabili, ribadisce la necessità di allinearsi alle prescrizioni ivi contenute dandone tempestiva comunicazione a questo organo di controllo (cfr. verbale Collegio dei revisori n. 5/2022).

STATO PATRIMONIALE

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021	VARIAZIONI
-------------	------------------	------------------	-------------------

IMMOBILIZZAZIONI	88.696.280,88	92.227.247,02	-3.530.966,14
ATTIVO CIRCOLANTE	130.538.629,77	105.676.067,40	24.862.562,37
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.208.067,12	1.327.142,78	-119.075,66
RATEI ATTIVI PROGETTI	3.169.333,09	2.243.965,20	925.367,89
TOTALE ATTIVO	223.612.310,86	201.474.422,40	22.137.888,46
<i>Conti d'ordine (attivo)</i>	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	64.142.868,32	50.914.693,07	13.228.175,25
FONDO RISCHI ED ONERI	16.440.687,65	16.361.426,29	79.261,36
TFR LAVORO SUBORDINATO	975.803,61	944.564,64	31.238,97
DEBITI	54.434.145,36	56.014.683,49	-1.580.538,13
RATEI E RISCONTI PASSIVI	34.595.472,65	24.746.253,51	9.849.219,14
RISCONTI PASSIVI PROGETTI	53.023.333,27	52.492.801,40	530.531,87
TOTALE PASSIVO E NETTO	223.612.310,86	201.474.422,40	22.137.888,46
<i>Conti d'ordine (passivo)</i>	-	-	-

CONTO ECONOMICO

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021	VARIAZIONI
PROVENTI OPERATIVI	192.803.442,10	189.875.050,86	2.928.391,24
COSTI OPERATIVI	180.225.318,70	168.388.657,24	11.836.661,46
VARIAZIONI tra proventi e costi operativi	12.578.123,40	21.486.393,62	-8.908.270,22
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	-1.351.260,21	-1.443.593,68	92.333,47
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	8.410.397,40	1.021.747,31	7.388.650,09
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.637.260,59	21.064.547,25	-1.427.286,66
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	6.409.085,34	6.126.622,02	282.463,32
UTILE DI ESERCIZIO	13.228.175,25	14.937.925,23	-1.709.749,98

OSSERVAZIONI

Il Collegio, con riferimento alle voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espone di seguito alcune considerazioni.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

La variazione complessiva per l'anno 2022 è negativa ed è pari ad € -51.194,23.

Si evidenzia che in tale voce sono stati inseriti i costi per diritti di brevetto; la variazione, nel corso dell'anno 2022, pari ad € - 8.411,26 rappresenta il saldo tra variazioni positive e negative relative a domande di brevetto che ancora non hanno raggiunto la concessione del titolo brevettuale, a brevetti concessi attivi e a domande o titoli rilasciati che rivestono lo *status* di “abbandonato”.

La voce più rilevante interessa le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” (€ 261.000,52 al 31/12/2022) e si riferisce ai costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, ai costi per acquisto o produzione interna di marchi, a costi di know-how per la tecnologia non brevettata, ai costi di licenze d'uso marchi e software oltre a costi per altre licenze d'uso; anche in questo caso la variazione è negativa ed ammonta ad € - 56.647,99.

Infine, la voce “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce principalmente ai costi relativi a interventi edilizi di manutenzione straordinaria su beni di terzi effettuati dalla Divisione tecnica. Detta voce registra i costi riferiti a migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà non separabili dai beni stessi al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

La variazione complessiva per l'anno 2022 è negativa e risulta pari ad € -3.501.400,82.

Risulta evidente una significativa diminuzione della consistenza dei fabbricati determinata dall'ammortamento ordinario e dall'operazione di dismissione parziale del Centro Didattico posto all'interno dei locali del Policlinico Santa Maria delle Scotte venduto all'Azienda Ospedaliera Senese. La quota ceduta è stata circa il 77,15% dell'intera proprietà dell'Ateneo, che ha mantenuto all'interno del Policlinico l'Aula Magna e relative pertinenze.

L'incremento del valore dei fabbricati discende dalla capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate nell'esercizio 2022, per interventi migliorativi e per ristrutturazioni di fabbricati di proprietà. L'importo risulta molto ridotto in quanto i lavori di ristrutturazione più importanti in corso (ovvero l'Aula Magna in Loc. Le Scotte e la copertura del fabbricato del Polo scientifico universitario in Loc. San Miniato) verranno collaudati nel 2023.

Crediti

Nell'ambito della voce crediti, si registrano variazioni in aumento, tra le altre, per quanto attiene ai crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali (6.689.926,93 euro), ai crediti verso regioni e province autonome (1.431.562,71 euro), ai crediti verso altre amministrazioni locali (1.777.843,03

euro) ai crediti verso altri privati (496.236.,42 euro), ai crediti verso studenti per tasse e contributi (2.971.025,62 euro); gli altri crediti (verso università e altri pubblici) registrano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Tra le voci di maggior rilievo, si segnalano i Crediti verso studenti, MUR e altre amministrazioni centrali e locali. Relativamente ai crediti verso clienti si evidenzia, anche quest'anno, che gli stessi derivano in parte da crediti di anni precedenti, con particolare incidenza sull'anno 2012, per i quali sono in corso cause legali per tentare il recupero giudiziale di somme quali Nautilus, Cofiart, Arpacal per il resto si tratta di crediti sorti negli anni 2021 e 2022.

È stato previsto, inoltre, un fondo svalutazione crediti verso privati pari ad € 710.780,94, in decremento rispetto all'esercizio precedente per € -198.810,85 ed un fondo svalutazione crediti verso studenti pari ad € 1.760.949,62, in decremento, rispetto all'esercizio precedente, per € -788.328,72. Tale fondo viene annualmente rideterminato sulla base del valore presunto di realizzo dei crediti.

Disponibilità liquide

Nelle Disponibilità liquide è stato considerato il saldo dei depositi bancari e postali nonché il valore degli assegni, del denaro e dei valori bollati in cassa. La voce accoglie il saldo pari ad € 78.816.728,24, con una variazione positiva di € 12.144.313,15 (*cash flow* dell'esercizio 2022) rispetto all'esercizio 2021. Tale posta è valutata al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

L'Ateneo ha provveduto a dare evidenza, in apposita voce, dei ratei e risconti per progetti di ricerca in corso. Sulla base del dettaglio fornito sulla composizione dei risconti attivi è emerso che questi ultimi si riferiscono a licenze *software*, da canoni di assicurazioni e da contratti di assistenza informatica.

Patrimonio Netto

Il Collegio valuta che nel documento contabile in esame sia stata garantita la rilevanza del patrimonio netto, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 sui "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 oltreché dalla disciplina civilistica, dai principi contabili OIC. L'articolo 4, comma 1, lettera h), del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- *Fondo di dotazione*: vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;

- *Patrimonio vincolato*: composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali dell'Ateneo;
- *Patrimonio non vincolato*: riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché delle riserve statutarie. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 risulta pari ad € 64.142.868,32 (di cui € 1.771.329,13 per fondo di dotazione), con una variazione positiva di €. 13.228.175,25 rispetto all'esercizio. La nota integrativa risulta completa di un prospetto riepilogativo delle variazioni intercorse nell'esercizio 2022 al quale si fa rinvio. Complessivamente il patrimonio vincolato ammonta ad € 49.143.363,94. La permanenza dei vincoli, verificata annualmente, contribuisce alla determinazione della quota di patrimonio vincolato. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, si è consolidato ulteriormente rispetto agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

In questa voce sono stati appostati i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo per rinnovi contrattuali, per € 2.783.868,14;
- Fondo per rischi da contenzioso, per € 3.896.226,96;
- Fondo rischi su progetti rendicontati, per € 4.560.016,42;
- Altri fondi per il personale, per € 2.932.407,68;
- Altri fondi per oneri, per € 2.173.629,77;
- Fondo oneri per imposte, per € 94.538,68.

Relativamente al fondo per rinnovi contrattuali, si è avuto un utilizzo maggiore di quanto accantonato per le competenze maturate nel 2022, pertanto si registra un valore minore rispetto all'esercizio precedente.

L'attuale composizione del Fondo contenzioso è prevalentemente riferita alla quantificazione di eventuali soccombenze derivanti da cause sul lavoro per il 96 % del totale.

Gli Altri fondi per oneri include l'accantonamento in manutenzione straordinaria realizzata dalla Società che ha la concessione della Certosa di Pontignano in eccesso rispetto al valore annuale del canone figurativo di competenza dell'esercizio. Include, altresì, il rimborso degli oneri condominiali dell'area ex Ospedale Psichiatrico "San Niccolò" riferiti agli anni 2017-2020. La richiesta (USL7 PROT. 36925 DEL 07/02/2022) è stata contestata dall'Università, pertanto, non è stata iscritta tra i debiti ma prudenzialmente accantonata nel fondo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e sono stati evidenziati separatamente i debiti esigibili oltre l'esercizio.

In particolare:

Debiti verso studenti: si riferiscono principalmente ad integrazioni di borse Erasmus, al pagamento di contratti *part-time*, all'attività di tutorato e a borse per l'incentivazione ai corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario, liquidati ma non pagati alla data del 31 dicembre 2022 in quanto pervenuti oltre il termine massimo per l'invio dei pagamenti al tesoriere. Per dette quote si è provveduto nell'esercizio 2023 ad emettere l'ordinativo di pagamento a favore degli studenti interessati.

Debiti verso dipendenti e assimilati: l'importo relativo si riferisce per lo più agli emolumenti relativi al rinnovo del CCNL 2019-2021, liquidati nel mese di febbraio 2023.

Altri debiti: questa voce comprende i debiti verso l'Erario per ritenute Irpef, Irap, Iva, imposta di bollo e altre imposte nonché i debiti verso enti locali per imposte diverse relative alle liquidazioni di dicembre con scadenza 16 gennaio 2023.

La contrazione dell'importo relativo ai debiti, pari ad € -1.580.538,13, è principalmente imputabile alla diminuzione della voce debiti verso banche.

Ratei e risconti passivi

Si rileva che questa sezione è in gran parte costituita dalla voce relativa alla contribuzione studentesca, pari ad € 13.882.202,88 (in aumento rispetto all'esercizio precedente per 848.143,53 euro); la restante parte si riferisce a contributi agli investimenti e ad altri risconti passivi.

Si specifica che l'Ateneo ha provveduto a dare evidenza, in apposita voce, ai ratei e risconti passivi per progetti di ricerca in corso che, al 31 dicembre 2022, sono pari ad € 53.023.333,27.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale sia quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro, a somme per progetti di ricerca rilevati, a seconda della natura dell'ente finanziatore, con il metodo della commessa completata così come

previsto dai principi contabili di riferimento. La Nota integrativa evidenzia, nel dettaglio, le principali voci di proventi e contributi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed al FFO.

- Proventi didattica: il macro aggregato presenta un incremento, rispetto al 2021, di 397.559,32 euro. L'aumento rispetto al 2021 è dovuto ai proventi per scuole di specializzazione, ai corsi di formazione ed in particolare a quelli per il conseguimento della specializzazione per attività di sostegno degli alunni con disabilità.
- FFO: 111.519.271,52 in incremento, rispetto al 2021, per € 1.708.993,86.

La voce *Contributi MUR e altre amministrazioni centrali* comprende i ricavi derivanti dal Fondo di finanziamento ordinario e registra altre tipologie di ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica. La variazione positiva deriva dall'aumento del FFO, dai contributi di ricerca e dal finanziamento dei dottorati di ricerca del MUR. La diminuzione dei contributi da altri ministeri dipende da una diversa contabilizzazione degli anticipi erogati dal MEF, che rispettando la decorrenza dell'anno accademico, ha escluso la quota di competenza 2023.

La voce *Altri proventi e ricavi diversi* contiene le risorse derivanti da servizi vari svolte da strutture decentrate per attività commerciale, dai contratti di appalto per la gestione del bar, da altre amministrazioni per convenzioni (L. 240/2010 art. 6, comma 11) e dai rimborsi provenienti dalle amministrazioni per il personale (per esempio comandi). L'incremento è dovuto per lo più alle voci "rilascio eccedenza altri fondi per oneri e per contenziosi in corso".

Costo del personale

Di seguito si dettagliano i costi relativi al personale dell'Università:

<i>COSTO DEL PERSONALE in Euro</i>	
Personale docente/ricercatore	61.284.690,78
Collaboratori, assegnisti e altro personale per collaborazioni scientifiche	6.188.143,70
Docenti a contratto	687.027,22
Esperti linguistici	1.751.970,65
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	693.581,80
Personale dirigente e tecnico amministrativo	32.703.279,03
Totale costo del personale	103.308.693,18

Il Collegio rileva che, rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale, escluso il personale dirigente e tecnico amministrativo risulta in incremento di € 3.924.056,83 (nel complesso ammonta ad € 70.605.414,15).

Il personale dirigente e tecnico amministrativo risulta in decremento di € - 27.038,32 euro rispetto all'esercizio precedente (nel complesso la voce ammonta ad € 32.703.279,03 denotando un elemento di sostanziale stabilità); la diminuzione dei costi rispetto all'anno 2021 è dovuta principalmente alle cessazioni dei tecnici amministrativi a tempo indeterminato avvenute nel corso del 2022; gli importi relativi al trattamento accessorio che non sono stati integralmente liquidati entro l'esercizio di riferimento, sono stati comunque contabilizzati, al fine di garantirne il pagamento nel corso del 2022.

Costi per il sostegno agli studenti

Nel suo complesso la voce ha subito un significativo aumento pari ad € 4.787.173,05. In particolare, si segnalano i costi sostenuti per i contratti di formazione di area medica, definiti annualmente di concerto tra il MUR ed il Ministero della Salute e le borse di studio per dottorati di ricerca.

Costi per acquisti di beni e servizi

I costi per acquisto di beni e servizi si riferiscono a spese sostenute per progetti di ricerca e didattica in corso, nonché per l'ordinario funzionamento delle strutture amministrative a supporto.

Il Collegio ribadisce l'opportunità che l'Ateneo si doti di un sistema di rilevazione delle rimanenze di magazzino dei laboratori di cui attualmente è sprovvisto.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La voce, nel suo complesso, passa da € 12.000.433,96 nel 2021 ad € 17.128.887,37 nel 2022, con un incremento di 5.128.453,41 euro. Di rilievo la variazione in aumento della voce utenze e canoni per 3.303.909,77 euro, e della voce "riscaldamento, servizi tecnici e condizionamento" per 825.149,58 euro, dovuta ai rincari energetici che gravano interamente sulle risorse di ateneo.

Un'altra voce che ha subito un incremento è quella relativa a "prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni" per 676.013,41 euro, a seguito della ripresa delle attività in presenza (dopo il lungo periodo in cui a causa della pandemia da COVID-19 non era possibile il lavoro in sede) questi costi gravano, invece, sui progetti di ricerca dei dipartimenti.

Costi per godimento beni di terzi

Le voci di maggior rilevanza si riferiscono ai fitti passivi su immobili e spese condominiali (4,340302,92 euro) alle licenze *software* annuali (1.797.158,42).

Proventi e oneri finanziari

La voce più rilevante, per € 1.349.639,58, è riferita agli interessi sui mutui accesi presso la banca Monte dei Paschi di Siena. Come evidenziato in precedenza alla voce debiti “*Mutui e debiti verso banche*” l’indebitamento dell’Ateneo verso il sistema bancario è costituito da 3 mutui, stipulati con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Lo scostamento rilevato tra il 2021 e il 2022 è dovuto al rimborso della quota interessi sui mutui per € 92.333,47.

Proventi e oneri straordinari

La voce “Proventi e oneri straordinari” accoglie tutte le componenti positive e negative del risultato economico estranee alla gestione ordinaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in Bilancio per € 6.409.085,34 sono contabilizzate per competenza e sono relative all’IRES e all’IRAP 2022.

Risultato d’esercizio e proposta di destinazione dell’Utile

Il risultato d’esercizio al netto delle imposte ammonta ad € 13.228.175,25 Il Collegio, preso atto dell’equilibrio economico, ritiene che nulla osti alla destinazione dell’utile e alla ridefinizione delle riserve così come proposto dal Direttore Generale.

Rendiconto finanziario.

Con riferimento al Rendiconto finanziario, documento contabile che consente di valutare la capacità gestionale di generazione dei flussi di cassa nell’esercizio in esame, si evidenzia la coerenza con lo schema individuato nel DI n. 19/2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”. All’esito dell’esame è emerso che il flusso monetario della gestione corrente risulta maggiore a quello dell’esercizio precedente per il corrispettivo della vendita dei locali del Centro Didattico interno al complesso ospedaliero “Santa Maria delle Scotte in località San Miniato – Siena. Al netto della predetta operazione il flusso di cassa generato dalla

gestione ordinaria è decisamente ridotto rispetto all'esercizio 2021; la causa è da ricercare nell'aumento dei costi dell'energia, è da attribuire, altresì, al fenomeno inflattivo.

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012.

Le università sono tenute al rispetto di alcuni indicatori di bilancio a garanzia della sostenibilità delle loro attività nel medio periodo e al fine di determinare l'assegnazione di punti organico.

Si riportano di seguito gli indicatori relativi a: "spese di personale", "indebitamento", "sostenibilità economico finanziaria".

Spese di personale

Indicatore di personale	2022
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	93.838.805,62
FFO (B)	116.267.992,00
Programmazione Triennale (C)	1.366.606,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	22.600.846,95
TOTALE (E) =(B+C+D)	140.235.445,28
Rapporto (A/E) = < 80%	66,92

Indebitamento

Indicatore di indebitamento	2022
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	7.004.867,37
TOTALE (A)	7.004.867,37
FFO (B)	116.267.992,00
Programmazione Triennale (C)	1.366.606,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	22.600.846,95
Spese di personale a carico Ateneo (E)	93.838.805,62
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.340.302,92
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	42.056.336,74
Rapporto (A/G) = < 15%	16,66

L'indicatore di indebitamento risulta sopra al limite massimo stabilito dalla norma (15%) in quanto influenzato dalla consistenza dei debiti per mutui passivi che rappresentano una voce tuttora rilevante.

Si segnala che i mutui passivi maggiori avranno termine in parte nell'anno 2025 e i rimanenti nell'anno 2026.

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	2022
FFO (A)	116.267.992,00
Programmazione Triennale (B)	1.366.606,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	22.600.846,95
Fitti Passivi (D)	4.340.302,92
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	135.895.142,36
Spese di personale a carico Ateneo (F)	93.838.805,62
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	7.004.867,37
TOTALE (H) = (F+G)	100.843.672,99
Rapporto (82 % E/H) = > 1	1,11

L'indicatore risente delle voci "Fitti passivi" e "Ammortamento mutui" che continueranno ad avere un peso ancora per anni. Tuttavia, l'ISEF registra un costante miglioramento negli ultimi anni dovuto all'aumento del FFO complessivo ed al contenimento del costo del personale.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

A far data dall'anno 2015, è stato introdotto l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. Con riferimento ai pagamenti, l'indicatore globale di tempestività registrato dall'ateneo per l'anno 2022 risulta essere pari a - 1,81 gg. calcolati come segue.

(Totale differenza ponderata / Totale ammontare pagato)

$-50.586.934,47 / 28.019.972,31 = - 1,81 \text{ gg.}$

L'ottica di questo indicatore è la costante attenzione dell'Ateneo nella gestione dei pagamenti (termine di legge 30 gg. mentre 60 gg. se concordato nel contratto di fornitura).

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

L'Ateneo ha realizzato ricavi propri pari ad € 192.803.442,10 e costi operativi pari a 180.225.318,70 euro. L'utile d'esercizio 2022 è di € 13.228.175,25 che garantisce la sostenibilità economica della gestione dell'Ateneo.

La relativa proposta di destinazione, da sottoporre agli Organi di governo, è così articolata:

- quanto ad € 4.028.175,25, fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali;
- quanto ad € 9.200.000,00, riserve vincolate (progetti specifici, obblighi di legge).

Il Collegio:

- all'esito delle verifiche di cassa e degli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo, che ha fornito una nota integrativa completa ed esaustiva ispirata a realistici criteri di obiettività e prudenza, ritiene di valutare positivamente il risultato di gestione ed il progressivo miglioramento degli indicatori di bilancio, di cui al D.lgs. n. 49/2012, anche di quello relativo all'indebitamento che, secondo programma, dovrebbe rientrare nei limiti stabiliti dalla norma entro l'anno 2026, quando verrà azzerata la voce relativa alla consistenza dei debiti per mutui passivi consentendo così il completo *iter* di risanamento finanziario dell'Ateneo;
- prende atto che la diminuzione dell'utile di esercizio rispetto al dato dell'esercizio precedente è dovuto, in larga misura, al considerevole incremento subito dalle spese energetiche (in parte compensato da una plusvalenza straordinaria connessa ad un'operazione immobiliare). Al riguardo, merita rimarcare come, malgrado la sfavorevole congiuntura inflazionistica, l'Ateneo abbia mostrato una buona capacità gestionale e di mantenimento degli equilibri strutturali del bilancio;
- evidenzia, altresì, il significativo incremento delle voci relative ai costi operativi quali ad esempio il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (oltreché il costo per il sostegno agli studenti e quello per l'acquisto di servizi tecnico gestionali). Tale andamento è manifestazione della dichiarata scelta dell'Ateneo di un efficace perseguimento degli obiettivi operativi e strategici che si è dato, in coerenza con la sua centrale *mission* di accrescere e migliorare l'offerta formativa e l'attività di ricerca; sul punto, il Collegio raccomanda l'altrettanto prioritaria esigenza di una costante attenzione all'evoluzione delle dinamiche di costo (tanto più delle componenti qualitativamente più rigide), in rapporto ai proventi attesi, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo;

- raccomanda un accurato monitoraggio dei progetti di ricerca del PNRR e dei progetti di edilizia universitaria oggetto di cofinanziamento ministeriale, avuto precipuo riguardo all'andamento dei relativi flussi (condizionati dalla naturale asincronia tra le anticipazioni a carico dell'Ateneo e i corrispondenti trasferimenti di competenza ministeriale), al fine di apprezzarne tempestivamente i potenziali impatti sulla liquidità di cassa, oltreché, più in generale, l'incidenza sulla gestione economica e finanziaria dell'Ateneo; in tale ottica, si prende atto con favore della decisione di implementare significativamente la dotazione del Fondo per rischi su progetti rendicontati.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sul Bilancio 2022 dell'Ateneo nel suo complesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Paolo MARIANO

Presidente



PAOLO MARIANO
26.04.2023 17:48:52
GMT+01:00

.....

Dott. Attilio LASIO

Componente



Firmato digitalmente da:
LASIO ATTILIO
Firmato il 26/04/2023 18:30
Seriale Certificato: 75450
Valido dal 15/01/2021 al 15/01/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

.....

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI

Componente

.....

Firmato digitalmente da

Mariateresa Micocci

CN = Micocci Mariateresa
C = IT